

## seduta n. 90 del 13 giugno 1996

### **Presidenza del Presidente Tretter**

Ore 10.15

**PRESIDENTE**: Prego procedere all'appello nominale.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(ruft die Namen auf)  
(segretario):(fa l'appello nominale)

**PRESIDENTE**: Signori consiglieri la seduta è aperta.  
Hanno giustificato la loro assenza i consiglieri Di Puppo, Durnwalder, Pallaoro e Palermo.  
Prego dare lettura del processo verbale della precedente seduta.

**DENICOLO'**: (Sekretär):(verliest das Protokoll)  
(segretario):(legge il processo verbale)

**PRESIDENTE**: Ci sono delle osservazioni al processo verbale? Nessuna.  
Il processo verbale è approvato.

### **Comunicazioni:**

Con nota di data 24 maggio 1996 il Consigliere Boldrini ha comunicato la modifica della denominazione del proprio gruppo consiliare in "Lega Nord Regione Trentino-Alto Adige per l'indipendenza della Padania".

Con nota di data 23 maggio 1996 il Consigliere Tosadori ha comunicato la modifica della denominazione del proprio gruppo consiliare in "Lega Nord Trentino - Minoranze etniche per l'indipendenza della Padania".

In data 22 maggio 1996 è stato presentato dai Consiglieri regionali Chiodi, Alessandrini e Viola il disegno di legge n. 68, concernente "Integrazioni del comma 2, lettera a), dell'articolo 51 legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1, in materia di controlli sull'acquisto di beni immobili da parte degli enti territoriali locali".

Sono pervenute le seguenti interrogazioni:

n. 197, presentata dai Consiglieri regionali Bolzonello e Taverna, concernente le campagne pubblicitarie promosse dalla Camera di Commercio di Bolzano attraverso alcuni consorzi;

n. 199, presentata dalla Consigliere regionale Klotz, concernente i provvedimenti affinché venga nuovamente consentito agli "Schützen" di portare le loro tradizionali armi durante manifestazioni e cerimonie;

n. 201, presentata dal Consigliere regionale Leitner, concernente l'applicazione della proporzionale etnica per il personale della Regione;

n. 202, presentata dal Consigliere regionale Leitner, concernente una riduzione sul cap. 1942 del bilancio di previsione 1996 destinato al finanziamento dell'esercizio della delega in materia di previdenza integrativa;

n. 203, presentata dal Consigliere regionale Leitner, concernente la volontà della Regione di acquistare per 10 miliardi una nuova sede per gli uffici regionali di Bolzano;

n. 204, presentata dai Consiglieri regionali Divina, Boldrini e Tosadori, concernente la biblioteca del Consiglio che deve essere potenziata per potere soddisfare le esigenze di studio e di consultazione dei Consiglieri regionali e del personale esterno;

n. 206, presentata dai Consiglieri regionali Divina, Boldrini e Tosadori, concernente i dubbi sull'efficacia dei contributi concessi ad alcune cooperative;

n. 207, presentata dal Consigliere regionale Leitner, con la quale si chiedono informazioni sui beneficiari della legge regionale 21 giugno 1991, n. 13 e successive modificazioni.

Sono pervenute le risposte alle seguenti interrogazioni:

n. 162, presentata dal Consigliere Waldner, concernente la nomina da parte della Giunta regionale di suoi rappresentanti in alcune società;

n. 194, presentata dal Consigliere regionale Arena, concernente i pagamenti autostradali con le carte di credito;

n. 195, presentata dal Consigliere regionale Guido Gasperotti, riguardante la corresponsione del corrispettivo monetario delle ferie non godute liquidata a dipendenti ed ex dipendenti regionali;

n. 197, presentata dai Consiglieri regionali Bolzonello e Taverna, concernente le campagne pubblicitarie promosse dalla Camera di Commercio di Bolzano, attraverso alcuni consorzi.

Il testo delle interrogazioni nn. 162, 194, 195 e 197 e le relative risposte scritte formano parte integrante del resoconto stenografico della presente seduta.

Da parte del Comune di Carzano è pervenuta, in data 23 maggio 1996, la deliberazione del Consiglio comunale n. 6 del 10 maggio 1996, concernente la "Mozione relativa alla realizzazione della discarica comprensoriale di rifiuti solidi urbani in località Sulizzano C.C. di Scurelle".

Da parte del Comune di Vigolo Vattaro è pervenuta, in data 30 maggio 1996, la deliberazione del Consiglio comunale n. 11 del 18 aprile 1996, concernente le imposte SIAE sulle manifestazioni ed attività finalizzate a scopi culturali.

Le medesime sono a disposizione dei Consiglieri eventualmente interessati presso la segreteria del Consiglio regionale.

**PRESIDENTE:** Colleghi, prima di passare all'ordine del giorno, consentitemi qualche minuto.

Si esaurisce oggi - con l'inizio della seconda metà dell'undicesima legislatura - il mio mandato di Presidente di questa Assemblea. Nel tracciare un pur sintetico bilancio dell'attività, che insieme abbiamo svolto in questi due anni e mezzo di lavoro, mi torna l'obbligo di rivolgere un vivo ringraziamento a tutti voi ed in particolare a chi ha condiviso con me in questi trenta mesi di responsabilità di dirigere e di coordinare l'attività del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige: il Vicepresidente Peterlini, i segretari questori consiglieri Denicolò, Divina e Willeit, il Segretario generale Dr. Untersulzner ed il Vicesegretario dott. Dell'Adami. Un grazie va anche al personale del Consiglio regionale, che con professionalità e disponibilità ha contribuito al buon funzionamento dell'organo legislativo della nostra autonomia.

Sono stati trenta mesi di lavoro intenso, che ha visto il Consiglio regionale affrontare alcune tematiche di rilevanza notevole: non sono mancati i momenti di dura contrapposizione tra le varie componenti politiche, ma il tutto nell'ambito del rispetto reciproco, di una civile dialettica ed in ossequio al regolamento, del quale ho cercato di essere il Garante "super partes". Se, come spero, vi sono riuscito, lo devo anche alla vostra collaborazione, per la quale ringrazio voi tutti indistintamente.

Questa prima parte difficile della legislatura ci ha visto lavorare su alcuni progetti legislativi importanti, abbiamo riscritto le regole, per quanto concerne l'intero comparto retributivo e previdenziale dei consiglieri, puntando all'obiettivo dell'economia di spesa e di una maggiore trasparenza; abbiamo dato ai comuni una nuova legge per l'elezione del sindaco, che va con urgenza emendata.

Purtroppo alcuni argomenti affrontati in aula non hanno visto concluso l'iter legislativo e sarà proprio su questi punti che saremo chiamati a lavorare nei prossimi mesi: ci attendono il completamento della legge elettorale per i Comuni, devono essere riscritte le regole che governano il nostro stesso lavoro all'interno dell'Aula.

Dovremo poi affrontare un altro nodo cruciale per il futuro dell'Autonomia: la legge elettorale per il Consiglio regionale.

Colleghi, la seconda parte della legislatura sarà dunque caratterizzata dall'esame di importanti riforme, che da tempo la nostra popolazione attende.

Auguro a questa assemblea di poter operare con serenità e con impegno e che ciascuno di noi possa dare il meglio di se stesso, per rispondere nel modo migliore alle giuste aspettative di chi ci ha affidato con il voto il compito di scrivere le regole che governano la nostra Autonomia.

Mi sia consentito alla fine di ringraziare tutti quei volontari impegnati e coordinati dalla Presidenza in tante iniziative di vera solidarietà. Credo di avervi ben rappresentato nelle valli, nei paesi, in tanti luoghi di sofferenza tante volte dimenticati. Con convinzione ho partecipato e sostenuto le ragioni storiche della nostra specificità nelle conferenze dei Presidenti delle regioni a statuto speciale e nelle regioni a statuto normale.

Consentitemi alla fine, so che il giorno 15 giugno il collega Pinter si sposa, al quale, a nome del Consiglio faccio l'augurio di tanta felicità. Grazie.

*(applausi)*

**PRESIDENTE:** Procediamo con il punto 1) dell'ordine del giorno: **Elezione del Presidente del Consiglio regionale** (tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca).

Do lettura degli articoli 6 e 7 della legge regionale 20 agosto 1952, n. 25, modificata dalla legge regionale 23 luglio 1973, n. 10).

"Art. 6

Il Consiglio regionale procede quindi all'elezione, nel proprio seno, del Presidente, del Vicepresidente e dei tre segretari questori.

Il Presidente e il Vicepresidente durano in carica trenta mesi.

Nei primi trenta mesi del funzionamento del Consiglio regionale il Presidente è eletto tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana e il Vicepresidente tra i Consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca; per il successivo periodo il Presidente è eletto tra i Consiglieri appartenenti a quest'ultimo gruppo e il Vicepresidente tra quelli appartenenti al primo gruppo.

o m i s s i s .

#### Art. 7

Per la validità delle elezioni del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio è richiesto l'intervento di almeno due terzi dei Consiglieri in carica.

L'elezione è fatta con votazione a scrutinio segreto ed a maggioranza assoluta, computando tra i votanti anche le schede bianche.

Se dopo due elezioni nessun candidato ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti si procede a votazione di ballottaggio fra i due candidati che nella seconda votazione hanno ottenuto maggior numero di voti e riesce eletto quello che ha conseguito la maggioranza relativa di voti; a parità di voti, ha la preferenza il più anziano di età.

Il Presidente provvisorio dell'adunanza fa la proclamazione dell'eletto, il quale assume tosto la presidenza del Consiglio."

Chiedo all'aula se ci sono proposte.

Ha chiesto la parola il cons. Leveghi, ne ha facoltà.

**LEVEGHI:** Signor Presidente, egregi colleghi, a nome di alcuni consiglieri del centro-sinistra, che si rifanno all'area dell'Ulivo, devo chiedere la sospensione di 30 minuti, perché c'è la necessità di fare una riflessione su questo punto dell'ordine del giorno. Grazie.

**PRESIDENTE:** Credo che questo si debba acconsentire e quindi i lavori del Consiglio sono sospesi per 30 minuti.

(ore 10.43)

(Ore 11.28)

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Willeit, ne ha la facoltà.

**WILLEIT:** Egregi colleghi, voi avete ricevuto una proposta di ordine del giorno aggiuntivo, di mozione, strettamente connessa all'ordine del giorno di oggi.

Ogni trenta mesi si presenta puntualmente una dimostrazione di disuguaglianza fra i cittadini di questa regione, che emerge chiaramente dalla riserva di due cariche istituzionali importantissime, quali il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio regionale, a due gruppi linguistici. Questo fatto va ricondotto ad una incoerenza, inadeguatezza dell'art. 30 dello Statuto, che appunto riserva queste due cariche ai due gruppi linguistici, in pieno contrasto con i principi di uguaglianza e di

tutela delle minoranze, contenute nello stesso statuto ed in contrasto altresì con l'art. 51 della Costituzione italiana.

Vi sono state varie iniziative in precedenza e chi è in Consiglio da più legislature lo sa, per risolvere tale questione, riconosciuta generalmente come una manifesta ingiustizia, come una manifesta disparità di trattamento, ma fino a tutt'oggi le iniziative sono svanite strada facendo o comunque non hanno fatto strada.

E' obbligo mio riproporre questa mozione oggi, pur rendendomi conto che non è la giusta procedura, in quanto la mozione va discussa in un'altra seduta.

Mi rendo anche conto che non è possibile anticipare questo ordine del giorno rispetto alle nomine del Presidente e del Vicepresidente e mi rendo infine conto che la procedura di modifica dello Statuto, da me proposta e sostenuta da vari colleghi, ai quali voglio rivolgere un ringraziamento, richiede purtroppo i suoi tempi.

Mi rimetto pertanto alla decisione della Presidenza o del Presidente attuale, se vuole ammettere la trattazione della mia proposta in questa sede, per connessione di materia o se vuole rimandarla come mozione ad una prossima seduta.

**PRESIDENTE:** Collega Willeit, noi applichiamo le disposizioni di legge e non di regolamento, quindi la devo invitare di trasformare l'ordine del giorno in mozione e dopo aver trattato i primi due punti all'ordine del giorno avrà la facoltà di chiederne l'inserimento.

Ritorniamo al primo punto dell'ordine del giorno. Ha chiesto la parola la cons. Mayr C.

**MAYR CHRISTINE:** Sehr geehrter Herr Präsident! Bevor ich im Namen der Südtiroler Volkspartei unsere Vorschläge deponiere, möchte ich vor Behandlung des ersten Tagesordnungspunktes eigentlich wissen, was die Gegenseite, also die Oppositionsparteien sagen, die vorher eine Unterbrechung beantragt haben.

**PRESIDENTE:** Qualcun altro intende intervenire? Invito i colleghi a proporre nomi.

Ha chiesto di intervenire per la seconda volta la cons. Mayr Christine, ne ha la facoltà.

**MAYR CHRISTINE:** Im Namen der Südtiroler Volkspartei möchte ich den Kollegen Oskar Peterlini als Präsidenten und als Vizepräsidenten den Kollegen Franco Tretter vorschlagen.

**PRESIDENTE:** E' stata ufficializzata una candidatura alla Presidenza. E' stato proposto il collega Peterlini.

Qualcun altro intende intervenire? La parola al cons. Pinter.

**PINTER:** Sono un po' sorpreso per questa proposta avanzata dalla cons. Mayr, perché mi attendevo un qualche dato di novità nel metodo e nel merito rispetto alla Presidenza e alla Vicepresidenza di questo Consiglio. So che non sarebbe la prima volta che scatta un meccanismo di rotazione tra la Presidenza e la Vicepresidenza di questo Consiglio, però sinceramente mi sembra che stiamo vivendo un momento di questa legislatura, che può essere definito senz'altro particolare, perché ci sono una serie di mutamenti a livello politico, ci sono dei ragionamenti aperti a livello nazionale, di modifica anche istituzionale dello Stato e senz'altro ci sono stati dei cambiamenti a livello politico nella maggioranza provinciale, che credo abbiano anche dei risvolti per quanto riguarda la regione stessa.

Può anche darsi che noi riusciamo a risolvere la questione della Presidenza e della Vicepresidenza come una questione di

dettaglio, cioè di governo dell'aula, però mi sembra che la Presidenza e la Vicepresidenza del Consiglio regionale, in questo momento, nel quale stiamo parlando del futuro anche della regione e quindi di questa istituzione, debba assumere una valenza politica diversa e quindi avrei preferito che la cons. Mayr sostenesse politicamente le ragioni di questa proposta, invece si è limitata ad una pura formalità burocratica da assolvere, Tretter da Presidente diventa Vicepresidente, Peterlini da Vicepresidente diventa Presidente.

Non vorrei più di tanto fermarmi sull'aspetto del Presidente e Vicepresidente, anche se in questa prima metà di legislatura ho avuto modo di entrare vivacemente in polemica con la gestione del Consiglio e dell'aula, soprattutto nel caso della vicenda relativa al trattamento economico dei consiglieri, dei vitalizi e della riforma del sistema di indennità dei consiglieri ed in occasione della riforma della legge per l'elezione diretta del sindaco. In quel caso ho avuto modo di dissentire rispetto alla gestione complessiva dei lavori di quest'aula e soprattutto alla mancanza di impulso nell'attuare alcuni processi di riforma che investivano il Consiglio regionale ed i consiglieri regionali, mancanza di impulso che ha determinato spesso l'allungamento dei nostri lavori, la frustrazione per non ottenere dei risultati di modifica legislativa e quindi in sostanza un'insoddisfazione da parte dei consiglieri stessi, tant'è che si è arrivati ad una polemica piuttosto vivace in merito al voto di fiducia.

Credo che tale questione non sia in questo momento quella più importante, anche se dovrebbe avere una sua importanza e mi aspetto in ogni caso che i candidati espressi dalla cons. Mayr facciano delle dichiarazioni come intendono procedere, rispetto al futuro, sia per l'attuazione della modifica regolamentare, sia per il completamento di alcuni processi di riforma e mi auguro che non si voglia semplicemente confermare la continuità rispetto alla prassi che è invalsa negli ultimi mesi, ma che ad esempio si diano delle garanzie precise alle minoranze e lo dico espressamente, perché non sono disposto a votare un Presidente ed un Vicepresidente che non mi diano delle garanzie precise, rispetto al fatto di portare a completamento il lavoro che è stato iniziato in commissione per la modifica del regolamento, ma senza forzature in aula, vale a dire senza riproporre il voto sulla questione di fiducia, quindi come atto di disponibilità nei confronti delle minoranze, di rispetto delle decisioni dell'aula e quindi come apertura di un modo di lavorare e di confronto politico all'interno di quest'aula, privo di forzature, perché credo che le forzature non portino nulla e invece porta molto di più una volontà concordata, che si è già manifestata all'interno della conferenza per il regolamento, di migliorare i lavori della nostra aula.

Detto questo, torno sulla questione di fondo e trovo insoddisfacente questa proposta avanzata dalla cons. Mayr, che mi pare di capire si fa forte di una volontà maggioritaria all'interno di quest'aula, di chiudere la partita della Presidenza e della Vicepresidenza, come un aspetto di routine, senza aprire un confronto politico, che riguardi l'istituto della regione, che riguardi la gestione del Consiglio regionale, che tenga comunque conto della delicata fase che sta vivendo la nostra autonomia, anche nel confronto con il dibattito istituzionale a livello nazionale.

Quindi ritengo insoddisfacente questa proposta, anche dal punto di vista della mancanza di considerazione di quella che è la presenza delle minoranze in quest'aula. All'inizio della legislatura abbiamo eletto un Presidente, un Vicepresidente, un ufficio di Presidenza, che ha sostanzialmente lasciato fuori dall'organo di rappresentanza di questa assemblea la stragrande maggioranza delle forze politiche in quest'aula. E' stata una forzatura voluta evidentemente, ma che ritengo ancora di non condividere e di ribadire

che quella Presidenza non è sufficientemente rappresentativa della composizione politica di questo Consiglio.

Quindi chiedo che nella nomina del Presidente e del Vicepresidente si tenga in ogni caso conto, oltre agli obblighi statutari, al buon senso della rappresentanza politica anche delle minoranze che sono presenti in quest'aula e che quindi non sostengono in questo momento la Giunta regionale, che probabilmente non rimarrà immobile, perché so che alcuni assessori probabilmente non manterranno il doppio incarico tra Giunta regionale e Giunta provinciale di Trento e quindi credo che in questo ragionamento si debba tenere conto che le forze che non sostengono in questo momento la Giunta regionale, salvo che non ci sia una modifica delle forze di sostegno della Giunta regionale, si tenga conto nella composizione della Presidenza e quindi anche nella nomina del Vicepresidente e del Presidente in modo particolare.

Quindi non ritengo di poter sostenere la proposta avanzata dalla cons. Mayr, che prevede Presidente il cons. Peterlini e Vicepresidente il cons. Tretter, chiedo anzi che la SVP si ponga responsabilmente la esigenza di confrontarsi con le minoranze.

Quindi mi auguro che prima di arrivare al voto, come qui sbrigativamente si voleva concludere, ci sia almeno il buon senso di fare questo confronto politico, senza pregiudiziale rispetto ai nominativi del Presidente e del Vicepresidente, però anche tenendo in dovuto conto la necessità di dare una più ampia rappresentanza politica di questa assemblea all'interno della Presidenza e della Vicepresidenza del Consiglio.

**PRESIDENTE:** Altri intendono intervenire? La parola al cons. Gasperotti.

**GASPEROTTI:** Grazie Presidente. Volevo rifarmi anch'io alla necessità che questa forza di maggioranza relativa presente nel Consiglio provinciale di Bolzano, abbia uno scambio di vedute per come si andranno a gestire questi due anni e mezzo di Presidenza del Consiglio regionale, con le forze che sono state volutamente escluse nell'occasione del 1993. Voi ricordate come sono avvenuti i fatti in quell'occasione e come è stata la risposta di quelle forze escluse nella composizione del Consiglio provinciale di Trento, allora la Lega si alleò con la SVP e realizzò questa Presidenza, nulla toglie alle capacità della Presidenza, ma il valore politico della stessa dovrebbe essere anche esempio di come la politica perde spazio e capacità di proposta complessiva, quando si fanno gli accordi fuori dalla politica.

Dico questo non tanto perché le ultime elezioni politiche hanno trovato una svolta diversa a quanto era la tendenza precedente, ma perché la legittimazione, condivisa o non, della forza politica come il PDS nel governo di Trento ed i fatti nuovi, come quelli della stessa Presidenza della Giunta provinciale di Trento, in un'occasione elettorale, come quella delle elezioni comunali di Rovereto, invita il Partito Autonomista e la stessa composizione del progetto Chiocchetti a Rovereto a sdoganare i voti di AN, fa pensare quanta politica c'è in questo modo.

Sono affermazioni non fatte dal PATT, sono affermazioni fatte dal cons. Andreotti e sono affermazioni ideali per quanto mi riguarda, lo sdoganare un voto di Alleanza Nazionale, come invita Andreotti a fare nelle elezioni comunali di Rovereto, dà anche il senso della svolta che c'è all'interno. Sarà il prossimo futuro che vedrà come faranno ad andare d'accordo voti e filosofie legate all'Ulivo, con esclusione del PDS e questo modo di affermare la nuova politica, sdoganare i voti di AN, vedremo come faranno a convivere in una Giunta provinciale di Trento.

Oggi siamo chiamati ad eleggere il Presidente del Consiglio regionale, un organismo istituzionale che dovrebbe raccogliere il massimo dei consensi. Quindi la mia richiesta di incontro fra le forze maggioritarie della provincia di Bolzano, con le nuove forze maggioritarie della Provincia di Trento, non è un fatto puramente di potere, ma è un confronto necessario per fare in modo che il consenso a queste figure istituzionali sia il più ampio possibile.

Non boccio qui la proposta fatta dalla SVP, mi ha meravigliato il fatto che la stessa SVP abbia fatto le due proposte contemporaneamente, senza chiedersi se all'interno delle formazioni non interpellate e dico l'Ulivo, anche se la stampa locale di Bolzano dice che il capogruppo Atz ha avuto degli incontri con l'Ulivo, ho verificato questa notizia e risulta falsa; ci sono stati incontri con la Lega, perché questi li abbiamo visti, ma incontri con l'Ulivo, a meno che non siano stati fatti in casa di qualcuno, mi risulta falso.

Quindi il capogruppo della SVP ha fatto dei sondaggi a senso unico e questo dà un po' il segno di quanta poca sensibilità nei confronti di queste figure, che sono le figure istituzionali. Sarei per trovare un nominativo che sia la massima espressione di quest'aula e per trovare questo, se c'è la volontà di farlo anche da parte della SVP, penso sia necessario reincludere gli incontri, almeno il confronto, lo scambio di idee con quella parte che è stata esclusa volutamente dal capogruppo Atz.

Questa è la mia richiesta politica, che non va a modificare quella presentata dalla SVP, sono un settantesimo di quest'aula, non faccio parte dell'Ulivo, ve lo assicuro, ma questa politica di chiedere solo a chi conviene il consenso ed altri escluderli, in un momento in cui c'è bisogno di avere delle figure istituzionali non deboli, ma piuttosto forti, penso sia indispensabile ricordare questa necessità con l'incontro delle forze che dicevo prima.

Questo mio invito lo rivolgo allo SVP e non vorrei che fosse inteso come l'unica forza che deve discutere attorno a questo problema, perché anche altre forze, come i Verdi dell'Alto Adige, possono ben rappresentare in figure istituzionali la unitarietà dei Consigli, sia a livello provinciale che a livello regionale.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il cons. Atz, ne ha la facoltà.

**ATZ:** Danke, Herr Präsident! Zu den letzten Wortmeldungen des Kollegen Gasperotti: Der Südtiroler Landtag und nicht die Trentiner Kollegen im Regionalrat wird seine Präsidenten und Vizepräsidenten zu nominieren haben. "Der Atz hätte Fraktionen ausgegrenzt"... , scheinbar gibt es hier Leute, die nicht einmal die Presse lesen. Wir haben letzte Woche in der Presse gelesen, daß die Mehrheit in dieser Region mit allen Fraktionen und Parteien für heute Gespräche führen wird, ausgenommen die extremen Linken und die extremen Rechten. Soweit ich informiert bin, gibt es diese Gespräche. Es gibt die Einladungen und es gibt auch die Termine und die Uhrzeiten für diese Gespräche. Ich weiß das mit dem "Ulivo": wer sich dann darin wiederfindet oder nicht, kann ich nicht beurteilen, aber mit dem "Ulivo" ist auch schon ein Termin ausgemacht worden. Es wird also diese Gespräche geben, aber ob diese Gespräche direkt mit der Präsidenten- und Vizepräsidentenernennung zu tun haben oder ob sie dann mit dem Ausschuß und mit Details zu tun haben, das wird dann ausgemacht werden. Aber jedenfalls gibt es diese Termine und es gibt somit die Willensäußerung, daß man zusammen und miteinander redet.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire il cons. Fedel, ne ha la facoltà.

**FEDEL:** Signor Presidente, egregi colleghi, per quanto mi riguarda dissento da quanto affermato dai conss. Pinter e Gasperotti, poiché ho avuto modo di conoscere il candidato Presidente Peterlini, lo ho visto lavorare obiettivamente per il Consiglio ed anche per i consiglieri, svolgendo con passione un'opera che è encomiabile.

Pertanto il Partito Autonomia Trentino, tramite la mia modesta persona, decisamente voterà il candidato Peterlini. Grazie.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire la cons. Chiodi, ne ha la facoltà.

**CHIODI:** Signor Presidente, colleghi, credo che in questi ultimi tempi la nostra assemblea ha sofferto per un certo tipo di confronto e credo che per certi versi il cambio della Presidenza e della Vicepresidenza sia un passaggio importante, perché sappiamo tutti che sul tavolo ci sono degli argomenti estremamente importanti, che dobbiamo portare a termine in questa legislatura.

I colleghi che sono intervenuti prima avevano ragione a parlare del regolamento ed a dire che il ruolo di queste due figure importanti, che andiamo ad eleggere oggi, è estremamente importante, perché se riusciamo ad avere la garanzia, sia come maggioranza che come minoranza, che le persone che andiamo a eleggere sono il Presidente ed il Vicepresidente di tutti, abbiamo già fatto un pezzo di strada per accelerare e per procedere velocemente su questi discorsi, che sono quelli che hanno coinvolto il Consiglio regionale nella discussione molto ampia di questi ultimi tempi.

Non c'è ombra di dubbio che prima di arrivare all'elezione della Presidenza e della Vicepresidenza ci sarebbe la possibilità e l'occasione di fare un discorso anche con le forze di minoranza, che ora non appoggiano la maggioranza in questa assemblea. Dico questo, perché è chiaro ed evidente che cambiamenti ci saranno all'interno di questa maggioranza, allora era anche per capire, se ci fosse la possibilità di confrontarci velocemente, dove sono le possibili aperture di questa maggioranza in Consiglio regionale e forse questa possibilità la dovevamo affrontare prima.

Comunque credo che saremo ancora in tempo per fare un incontro con il partito di maggioranza relativa, cioè la SVP, per capire quale sarà il possibile schieramento che vedremo in quest'aula. In questo modo forse riusciremo a capire quale sarà il nostro percorso, sia le maggioranze e minoranze riusciranno a capire quale sarà l'avvenire di una maggioranza regionale, perché altrimenti io, che non appoggio questa maggioranza regionale, mi sento un po' a disagio.

Per riuscire a superare questo impasse, che è più o meno sentito dalle forze di minoranza, mi viene da sottolineare una richiesta, se è possibile un attimo di confronto con il capogruppo e con le forze che sostengono questa maggioranza in questo Consiglio regionale, per capire fino dove arriva un'ipotesi di apertura di questa maggioranza e soprattutto per capire se anche le due proposte fatte dalla cons. Mayr, che sono delle proposte egregie, ho lavorato ancora con i colleghi Peterlini e Tretter e non mi sono sempre trovata d'accordo, però mi so difendere nelle mie lamentele ed il Presidente e il Vicepresidente si sanno difendere quando con durezza tolgono la parola a qualche collega.

Al di là delle battute, siccome riteniamo che questo sia un passaggio importante, se ci fosse la possibilità di capire un passaggio in più di quello che sta accadendo oggi, credo che questa potrebbe essere una proposta che non creerebbe tanti ritardi, ma un confronto per capire. Il collega Atz dice: questa maggioranza sarà chiusa all'estrema destra e all'estrema sinistra, però qui ci sono altre forze che non sono nè di estrema destra, nè di estrema sinistra

e allora tanto per capire cosa può succedere, e magari il collega della SVP ci concede un faccia a faccia per capire dove andiamo a finire, potrebbe essere un passaggio che ci fa anche fare una scelta della Presidenza e della Vicepresidenza, molto più in armonia.

L'elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio non deve essere una elezione di maggioranza. Sono convinta e voglio che il Presidente ed il Vicepresidente del Consiglio mi rappresenti e risponda anche a me; forse questo potrebbe essere un passaggio che ci fa andare ad una elezione unitaria e magari più rispondente alle esigenze di tutti.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire, per la seconda volta, il collega Atz.

**ATZ:** Danke, Herr Präsident! Ich bin direkt aufgefordert worden, an den Gesprächen teilzunehmen. Ich bin selbstverständlich im Namen der Südtiroler Volkspartei dazu bereit, aber ich möchte bitten, daß sich alle drei Fraktionssprecher der Mehrheit an diesen Gesprächen beteiligen.

Ich bitte also um eine Unterbrechung von 10-15 Minuten, um dann wieder die Arbeiten aufnehmen zu können.

**PRESIDENTE:** E' stata avanzata la richiesta di sospensione dei lavori per quindici minuti. Sull'ordine dei lavori ha chiesto la parola il cons. Ianieri, ne ha la facoltà.

**IANIERI:** Presidente la ringrazio. Se ho ben capito, dall'intervento della collega Chiodi, che ha chiesto un incontro dell'attuale maggioranza con i capigruppo delle forze politiche presenti in questo Consiglio, la collega Chiodi è pregata di smentirmi o di confermare quello che sto per dire e allora se la collega Chiodi ha chiesto un incontro fra l'attuale maggioranza e le rappresentanze politiche presenti in questo Consiglio, non credo che debba esserci un solo incontro tra la SVP ed i tre capigruppo delle forze della sinistra, che appoggiano questa nuova maggioranza o la nuova maggioranza che si è costituita a Trento.

Penso che tutti abbiamo qualche cosa da dire sul rinnovo di questa Presidenza, che è un fatto estremamente importante e pertanto un'ampia discussione deve essere sicuramente fatta e questi chiarimenti politici sugli intendimenti di questa nuova Presidenza di come vorrà condurre i lavori in aula è un problema che deve riguardare tutti e non solo ed esclusivamente la maggioranza attuale o la maggioranza che andrà a costituirsi, è un problema che riguarda noi tutti.

Pertanto tutti vorremmo poter capire dove la nuova Presidenza vorrà condurre quest'aula, come vorrà condurre i lavori, quali saranno le cose prioritarie che vorrà portare avanti, quale sarà l'intendimento, in modo particolare sulla questione della legge elettorale, sulla quale in Consiglio ho fatto una forte opposizione e sapete benissimo perché. Pertanto intendo conoscere questo, prima di esprimere il mio pensiero, il mio appoggio su una eventuale Presidenza o Vicepresidenza.

Vorrei aggiungere qualche cosa di più; ho avuto occasione di dire più volte a Trento, che sia l'attuale Giunta regionale, che l'attuale Ufficio di Presidenza anche del Consiglio, non rappresenta tutte le componenti dell'Alto Adige, la rappresentanza linguistica italiana dell'Alto Adige è esclusa sia dalla Giunta regionale, sia dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio, vorrei poter conoscere anche questo, se vi è o meno intendimento da parte della nuova Presidenza di procedere anche ad un rinnovo dell'Ufficio di Presidenza con un

coinvolgimento delle forze di rappresentanza italiana presenti in questo Consiglio, perché il Consiglio è di tutti.

Questo è un passaggio molto importante, solo dopo che c'è stato questo pronunciamento vi potrà essere, a nostra volta ed in modo particolare a mia volta, un pronunciamento a favore o meno delle candidature che sono state per il momento proposte, candidature che potranno anche essere alternative a quelle proposte.

Pertanto chiedo che l'incontro, così come è stato chiesto dalla collega Chiodi, che non avendomi smentito avevo ben capito, avvenga con tutti i capigruppo delle forze politiche presenti in questo Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE**: Ha chiesto di intervenire il cons. Boldrini, ne ha la facoltà.

**BOLDRINI**: Signor Presidente, signori colleghi, sono estremamente sorpreso dal fatto che sapevo dal novembre 1993 che oggi ci sarebbe stato il cambio della Presidenza. Pochi conoscono questa regola, perché la maggior parte chiede ancora sospensioni, chiarimenti, chiede ancora qualcosa da fare o da parlare o da trattare per poter arrivare a scegliere un nome. Sono passati trenta mesi, qui si continua con quei signori che non si sa bene a quale albero appartengano a fare richieste di sospensione, c'è il rifondarolo che continua a dire che vuole si chiarisca in aula e poi se ne va fuori a trattare insieme agli altri rifondaroli e qui si va avanti, come siamo andati avanti per sei mesi nella provincia di Trento, si cercherà ora di andare avanti altri mesi in Consiglio regionale. Questa è una conseguenza di quell'accordo infelice che è stato fatto a Trento, questo accordo infelice si ripercuote anche a Bolzano.

Noi non siamo contrari, signor Presidente, che lei dia ulteriori momenti di sospensione, perché se i signori delle sinistre sapevano che oggi c'era questo cambio ai vertici della Presidenza del Consiglio, potevano incontrarsi ieri, uno, due mesi fa e discutere, senza arrivare al 13 giugno a chiedere sospensioni una dietro l'altra, ne è stata chiesta una di mezz'ora quasi un'ora fa ed in quella mezz'ora non è stato sufficiente a chiarire le loro posizioni, bene, se le chiariscano in aula, votino contro, facciano in modo che questi nomi non passino, ne propongano degli altri, smettano di fare accordi sottobanco per favorire questa o quella persona e dicano chiaramente qui dentro, senza chiedere sospensioni, chi vogliono.

Per cui invito a non dare altre sospensioni, perché dopo trenta mesi è una vergogna arrivare di mattina qui e non sapere chi proporre. Noi possiamo votare o non votare i due candidati che sono stati presentati, ma non chiediamo alcuna sospensione e chiediamo che non ci siano motivi per sospendere, perché non ne vediamo assolutamente. Grazie.

**PRESIDENTE**: Colleghi, non voglio ricordarvi i momenti difficili che abbiamo superato assieme, in certi momenti non è stato facile presiedere l'aula ed esserne il garante ed il notaio. Ricordo che l'Ufficio di Presidenza oggi è rappresentato da tutte le minoranze linguistiche e politiche presenti in quest'aula.

Avevo anche espresso un personale desiderio, avevo fatto presente al mio partito e ad alcune forze politiche che hanno concorso finalmente a dare governabilità alla Provincia autonoma di Trento, che avrei desiderato non ricandidarmi alla Vicepresidenza di quest'aula, per tutta una serie di ragioni, anche personali.

Posso soltanto garantire al collega Pinter ed a chi è intervenuto, che continuerò, con il vostro aiuto, la vostra comprensione e tolleranza, per svolgere bene questo lavoro di garante del Consiglio, di notaio dell'aula; continuerò ad essere l'uomo al di

sopra delle parti, il notaio dell'aula e devo anche rispondere al cons. Pinter, forse lei non ha condiviso questo contributo che abbiamo dato come Ufficio di Presidenza, abbiamo riscritto le norme che regolano l'intero comparto retributivo e previdenziale dei consiglieri, puntando all'obiettivo dell'economia di spesa e di una maggior trasparenza e credo che un grazie sentito vada all'Ufficio di Presidenza, in particolare al Vicepresidente, che si è fatto carico di questo problema.

Nel garantire ancora una volta all'aula, che farò tutto quello che ho fatto, credetemi, quando nella mia breve relazione ho detto che ho cercato di essere presente a livello regionale, nazionale, cercando di portare il nome ed anche il prestigio di questa istituzione, alla quale credo, sono un convinto regionalista e credo di averlo fatto con serietà e con impegno, continuerò a farlo se il consenso di quest'aula mi verrà ancora accordato, cercando di non tradire la fiducia che voi avete riposto nella mia persona.

E' stata chiesta una sospensione di quindici minuti, ha ragione anche il cons. Boldrini nel dire che le sospensioni non fanno altro che innervosire l'aula. Questa scadenza era già prevista da tempo e credo che da parte della maggioranza ci sia stata la disponibilità a confrontarsi anche con le minoranze su questi due punti all'ordine del giorno, lo ho fatto prima, collega Boldrini, per le minoranze, non posso non consentire al collega Atz di confrontarsi con alcuni consiglieri e perciò acconsento una sospensione di quindici minuti, però credo che dopo dobbiamo entrare nel merito di questo punto all'ordine del giorno.

**IANIERI:** La richiesta del collega Atz è con tutti i capigruppo o solo con alcuni capigruppo? Vorrei che questo venisse precisato, altrimenti chiediamo una sospensione dopo.

**PRESIDENTE:** Se siete tutti d'accordo facciamo un incontro con tutti i capigruppo. I lavori sono sospesi per quindici minuti.

(ore 12.10)

(ore 12.36)

**PRESIDENTE:** La seduta riprende. Ha chiesto di intervenire il collega Taverna, ne ha la facoltà.

**TAVERNA:** Signor Presidente del Consiglio, onorevoli colleghi, il mio non vuole essere un intervento rituale, determinato dalla norma statutaria che impone al momento del trasferimento della sede del Consiglio provinciale da Trento a Bolzano anche l'avvicendamento del ruolo di Presidente e di Vicepresidente in relazione alla previsione della legge, che necessariamente impone la parità giuridica e formale, oltre che sostanziale dei gruppi linguistici presenti all'interno del Consiglio regionale, nel caso di specie del gruppo linguistico italiano e del gruppo linguistico tedesco.

Quindi questo è l'obiettivo che noi oggi dobbiamo realizzare con la massima sobrietà possibile ed al tempo stesso con una concezione di natura istituzionale, che fa parte del costume e della tradizione politica, della quale anche Alleanza Nazionale ha dato nella sua storia ripetutamente prova.

Signor Presidente del Consiglio, oggi siamo chiamati a nominare il presidente del Consiglio che appartenga al gruppo linguistico tedesco e successivamente ad eleggere il Vicepresidente del Consiglio che appartenga al gruppo linguistico italiano, e pertanto la valutazione non può che basarsi unicamente su questa prescritta norma di legge, ogni altra argomentazione può essere

interessante o può essere stimolante, ma a mio giudizio fa scadere l'importanza di questo appuntamento istituzionale e lo rende mercato e merce di scambio per altre operazioni, delle quali Alleanza Nazionale, proprio per la sua cultura istituzionale decide, come ha sempre fatto anche per il passato, di respingere al mittente qualsiasi provocazione di simile natura.

Oggi, allora ed in questo momento abbiamo di fronte una candidatura, quella del cons. Oskar Peterlini alla Presidenza del Consiglio. Questa candidatura è stata avanzata dal gruppo della SVP, che è il gruppo che raccoglie, in termini maggioritari il voto dei cittadini di lingua tedesca e allora noi possiamo e dobbiamo esprimerci su questa candidatura; qualsiasi altra discussione è fuori luogo e se mi consentite determina, se questa discussione non è ricondotta in questo alveo, ad una imperdonabile caduta di stile, alla quale intendiamo sottrarci.

Ecco perché, di fronte al nostro giudizio, vi è l'unica candidatura che in questo momento esiste sul tappeto, che è la candidatura del cons. Oskar Peterlini. Noi potremmo acconsentire, potremmo anche dissentire, sta di fatto che non c'è una candidatura che sia di contrapposizione. Da parte dei gruppi di lingua tedesca non c'è fino adesso una candidatura di contrapposizione, quindi se siamo chiamati a valutare questa candidatura, è nel nostro diritto poter fare una dichiarazione di voto a favore, una dichiarazione di voto di astensione, una dichiarazione di voto di dissenso, oppure non fare alcuna dichiarazione e poi nel segreto dell'urna votare per Peterlini, oppure per un altro candidato, sempre di lingua tedesca, oppure depositare nell'urna scheda bianca.

Quello che desidero invece, a conclusione di questo mio brevissimo intervento, è sottolineare un aspetto, che deve coinvolgere tutti quanti, a prescindere dalla dinamica prevista dalla legge e quindi dall'avvicendamento tra i gruppi linguistici, ovvero la necessità che la Presidenza sia una Presidenza forte, autorevole, che possa giudicare, per quanto riguarda i lavori d'aula, per quanto riguarda la necessità di un rapporto istituzionale corretto e quindi la salvaguardia dei diritti della opposizione delle minoranze. Noi chiediamo alla Presidenza che la gestione dell'aula possa avvenire al di sopra delle parti; questa è una formula di rito, ma noi crediamo che al rito si debba accompagnare anche la sostanza.

Quindi ci attendiamo, dal candidato che troverà il consenso dell'aula, una prova che dimostri un salto di qualità anche nei rapporti che devono intercorrere all'interno di questa assemblea legislativa; attendiamo con fiducia che la Presidenza sappia esprimere questa linea politica, che è la linea politica istituzionale. Allora se siamo convinti di questo non possiamo avere riserve mentali, avere delle paure, dei timori, giocare, come forse spesso si va in politica, facendo capire una cosa e poi comportandosi in modo esattamente contrario.

Quindi, concludendo questo mio intervento, mi auguro che l'assemblea vorrà darsi oggi una Presidenza che dimostri questa caratura e quindi a me non importa se il Presidente possa schierarsi nell'ambito di un partito della maggioranza, perché nel momento in cui il consigliere fa parte della maggioranza assume il rilievo istituzionale del Presidente, deve sapersi quasi dimettere politicamente da quel gruppo, per interpretare le aspettative, le esigenze, le sensibilità di ciascuno, sia esso collocato all'opposizione, o nella maggioranza.

Con questo auspicio credo che questo potrà essere realizzato, se chi sarà eletto saprà accogliere questo invito, che è una forte determinazione, nella necessità di rispettare i confini tra la politica e le istituzioni e fare in modo che la politica, attraverso le istituzioni, possa nobilitarsi.

Per quanto riguarda la partita del Vicepresidente sarà nostra cura ed intenzione prendere la parola successivamente, quando affronteremo questo punto.

**PRESIDENTE**: Ha chiesto di intervenire il collega Binelli, ne ha la facoltà.

**BINELLI**: Grazie, signor Presidente. Dico subito, a nome del gruppo del Partito Autonomista Trentino Tirolese che appoggeremo la proposta della candidatura a Presidente, formulata dal capogruppo del SVP, nella persona del Dr. Oskar Peterlini.

Colgo anche l'occasione per esprimere al candidato proposto il nostro apprezzamento e ringraziamento per l'attività svolta da lui nella prima parte di legislatura, in qualità di Vicepresidente. Credo che le sue capacità di dialogo e la sua esperienza e competenza nel settore istituzionale siano state dimostrate, allorché il Consiglio regionale varò il provvedimento di legge di riordino del trattamento economico dei consiglieri regionali, un iter laborioso, che comunque ha portato a definire, in maniera compiuta e trasparente questo importante settore della vita regionale.

Per la verità non abbiamo difficoltà a votare la proposta formulata dal SVP, anche per ragioni politiche, perché motivazioni e affinità di carattere ideologico ci accomunano con impostazione politica del partito della Stella Alpina, con l'attenzione alle stesse tematiche dell'autonomia e dell'autogoverno, una ragione in più per votare convintamente questa proposta di Presidente del Dr. Peterlini, che è un convinto autonomista, che saprà degnamente rappresentare le nostre istanze di questa terra di montagna e di confine.

Sappiamo anche che i problemi che dovrà affrontare l'Ufficio di Presidenza ed il Consiglio regionale, nella seconda tornata di legislatura, non sono secondari, vi sono numerosi disegni di legge importanti e fondamentali attesi dalla comunità, che sono fermi nella discussione per i veti e gli ostruzionismi che l'aula regionale ha voluto frapporre da parte delle minoranze, attenti più alle logiche della politica, che non a quelle delle aspettative della nostra comunità e della sana amministrazione.

Per cui credo sia importante che ci sia l'avvicinamento nell'ambito delle stesse persone, per avere anche quella competenza che è indispensabile per portare a compimento questi importanti impegni che ci riservano e che mi auguro vengano raggiunti nella seconda parte della legislatura.

**PRESIDENTE**: Ha chiesto di intervenire il cons. Ianieri, ne ha la facoltà.

**IANIERI**: Grazie, signor Presidente, onorevoli colleghi, uso anch'io questo termine che non avevo mai usato, ritengo che sia anche appropriato, sarò molto breve partendo da una considerazione e da una promessa quasi fatta durante la riunione dei capigruppo, che da parte dell'attuale Presidente della Giunta regionale, dott. Grandi, nessun giro di consultazioni per la formazione della nuova Giunta regionale non trascurerà di sentire le minoranze, i partiti di opposizione, che non si limiterà esclusivamente ad ascoltare quelli che sono stati, che sono o che potranno essere i futuri partner di Giunta.

In modo particolare prendo atto che comunque il dott. Grandi, in qualità di Presidente della Giunta, terrà in particolare considerazione le osservazioni e le richieste che gli verranno avanzate in questo giro di consultazione, da parte di quelle forze politiche che rappresentano il gruppo linguistico italiano dell'Alto Adige nella formazione di questa nuova Giunta. Mi direte: che cosa

c'entra l'elezione del Presidente del Consiglio regionale con la nuova formazione della Giunta regionale, un nesso evidentemente c'è, perché l'una maggioranza è legata all'altra maggioranza e certi accordi si fanno a priori prima e non si fanno dopo.

Allora voglio ricollegarmi nuovamente a quello che avevo detto nel momento in cui chiedevo che la sospensione potesse interessare tutti i capigruppo e che ho ripetuto poi nella riunione dei capigruppo. A mio avviso non si esauriscono qui i lavori, che oggi stiamo conducendo, nella elezione del Presidente e del Vicepresidente del Consiglio, non si esauriscono qui per un semplice motivo, lo avevo detto prima, c'è un Consiglio, c'è un Ufficio di Presidenza, che deve essere rinnovato, così come viene rinnovata la Presidenza ed in questo Ufficio di Presidenza devono trovare posto anche quei gruppi politici che oggi non ci sono, in modo particolare per la rappresentanza dei gruppi linguistici, tenendo presente che Bolzano non può più farsi rappresentare dai colleghi trentino, questo vale sia per gli Uffici di Presidenza, vale per la Giunta regionale. Noi vogliamo poter parlare in prima persona, in prima persona vogliamo poter esporre i nostri problemi, in prima persona vogliamo poterli confrontare.

Non avanzo alcuna riserva sulla Presidenza del cons. Peterlini, non ho obiezioni da muovere, se non un piccolo consiglio al cons. Peterlini: voglio effettivamente sperare che lei sia al di sopra delle parti, le voglio però ricordare che non sempre è stato così durante i lavori di Consiglio regionale, potrei citarle qualche caso, molto abilmente facendo finta di essere distratto, lei qualche volta ha ignorato certi risultati dell'aula, che davano ragione alle minoranze, ma voglio sperare che siano solo cose passate, che non abbiano più a ripetersi nel futuro, voglio certamente sperare che sia al di sopra delle parti e che sia il Presidente di tutti.

La stessa cosa la dico adesso, per non ripetermi dopo, per quanto concerne la Vicepresidenza di questo Consiglio. Ho avuto degli scontri, ma ho avuto anche dei dialoghi costruttivi con l'attuale Presidente e futuro Vicepresidente, al quale ho avuto la possibilità di far presente quelle che sono le mie riserve e le mie richieste politiche da portare avanti. Voglio sperare che possa essere al di sopra delle parti ancora di più di quanto lo è stato nel passato, perché qualche volta per distrazione - uso questo termine - non sempre così è stato. Ringrazio.

**PRESIDENTE:** Volevo richiamare l'aula, quando un collega parla vi prego di essere educati e rispettosi nei suoi confronti e di fare silenzio, se avete qualcosa da dire siete pregati di uscire, questo è un momento molto importante e significativo che dobbiamo vivere assieme.

Ha chiesto di intervenire il cons. Muraro.

**MURARO:** Grazie signor Presidente. Il mio intervento sottrarrà a quest'aula soltanto una trentina di secondi. Mi vorrei unire in queste dichiarazioni di voto agli attestati già espressi da parte di altri colleghi, attestati di stima nei confronti di candidato alla carica di Presidente del Consiglio. Mi auguro che riuscirà, come ha già fatto in questo scorcio di legislatura, a portare avanti i lavori dell'aula con la stessa obiettività che è stata dimostrata anche dall'attuale Presidente, al quale rivolgo un ringraziamento.

Volevo portare questo attestato di stima a nome e per conto dei Federalisti. Quindi la ringrazio e certamente voteremo a suo favore.

**PRESIDENTE:** Ha chiesto di intervenire la collega Conci Vicini.

**CONCI VICINI:** Grazie Presidente, Grazie colleghi. Credo che questo sia un momento molto importante e significativo per tutti quanti noi,

perché siamo a metà del cammino ed abbiamo davanti ancora due anni e mezzo di lavoro, che può essere fruttuoso e significativo per la nostra regione, può essere altrettanto, se le cose non funzionano, un momento di dispersione di energie e di risorse.

Il tempo è sufficiente, a mio avviso, se c'è una sinergia di forze per portare avanti tutta una serie di sfide che abbiamo iniziato, ma che non abbiamo ancora portato a termine e mi riferisco in particolare al discorso della riforma elettorale, ma anche al discorso della riforma istituzionale, da troppi anni se ne parla in quest'aula, credo che sia importante dare anche un segnale di coerenza, di saggezza e di capacità alla gente, perché forse la gente si attende da noi, dopo tante parole, anche dei risultati e dei fatti.

Quindi credo che dobbiamo utilizzare questa ultima parte di legislatura per arrivare a portare a compimento questa serie di problemi. Penso che Oskar Peterlini abbia dato prova, in questa prima metà di legislatura, di saper guidare l'aula, credo sia una persona coerente e capace, quindi riteniamo come Partito Popolare Trentino Alto Adige di appoggiare la sua candidatura a Presidente e di augurargli anche buon lavoro, rispetto a quanto abbiamo detto.

**PRESIDENTE:** Qualcuno intende intervenire? La parola al cons. Pinter, per la seconda volta.

**PINTER:** Vorrei chiarire ai consiglieri impazienti che il regolamento non prevede un'unica modalità di richiesta di parola. Ho atteso perché volevo vedere se per caso interveniva qualche altro rappresentante di lingua tedesca, per capire se c'erano delle candidature diverse, prendo atto che non ci sono altre candidature, quindi rimane in essere soltanto la candidatura a Presidente del cons. Peterlini, non mi unisco al coro unanime fin qui ascoltato, lo sa anche il Vicepresidente Peterlini che ho espresso alcuni elementi di dissenso rispetto alla sua conduzione dei lavori d'aula, ritengo che sia un Vicepresidente troppo sbrigativo e poco attento ai diritti delle minoranze all'interno dell'aula, ci sono stati dei momenti in cui non ho condiviso le decisioni del Vicepresidente Peterlini, rispetto all'interpretazione del regolamento e devo dire che da questo punto di vista mi sono sentito più tutelato dal Presidente Tretter e ne dò atto in merito alla conduzione dei lavori d'aula, anche se l'Ufficio di Presidenza, in alcune situazioni, ha presentato delle proposte che potevano essere condivise.

Devo dire che purtroppo non sempre l'Ufficio di Presidenza ha avuto il conforto dei gruppi politici di riferimento, molte volte abbiamo assistito al fatto che l'Ufficio di Presidenza proponeva delle modifiche regolamentari, ad esempio per quello che riguarda la rendicontazione dei finanziamenti ai gruppi, che poi sono state disattese da una proposta alternativa, avanzata dal capogruppo della SVP, cons. Atz.

Quindi ho delle riserve sul fatto, non so se per colpa della Presidenza o per colpa dei gruppi politici di riferimento, fatto sta che non sempre c'è stata questa sintonia che si doveva presumere come esistente tra i gruppi che hanno i propri rappresentanti in Ufficio di Presidenza e l'operato dell'Ufficio di Presidenza, invece troppe volte ho visto prevalere delle volontà d'aula, indifferentemente anche dal lavoro di mediazione avanzato dall'Ufficio di Presidenza.

Quindi non me ne voglia il Vicepresidente Peterlini, ma non mi sento di sostenere la sua candidatura, anche se mi auguro che in questa seconda metà di legislatura sappia essere più puntuale nel rispetto del regolamento e nell'attenzione nei confronti delle minoranze, se non lo farà vedrò di ricordarglielo puntualmente.

**PRESIDENTE:** Non ho più prenotazioni di intervento, se nessuno intende intervenire procediamo con la votazione.  
Prego distribuire le schede.

*(segue votazione a scrutinio segreto)*

**PRESIDENTE:** Rendo noto l'esito della votazione:

votanti	64
maggioranza richiesta	33
hanno ottenuto voti:	
Peterlini	47
Denicolò	2
Willeit	1
schede bianche	13
schede nulle	1

Proclamo eletto Presidente del Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige il cons. Peterlini, al quale auguro buon lavoro.

*(applausi)*

**Assume la Presidenza il Presidente Peterlini**  
**Präsident Peterlini übernimmt den Vorsitz**

**PRÄSIDENT:** Verehrte Abgeordnete, bevor ich eine kurze Stellungnahme abgebe: Es ist jetzt der Wunsch laut geworden, weiterzuwählen. Aber ich weiß nicht, ob das der Fall sein soll. Gut. Ich bitte dann Platz zu nehmen.

Sehr geschätzte Abgeordnete, liebe Kolleginnen und Kollegen!

Ich möchte Ihnen ganz herzlichst danken für das für mich überraschend große Vertrauen, das Sie mir durch die Wahl zum Präsidenten des Regionalrates ausgesprochen haben. Dieses große Vertrauen ist eine besondere Verpflichtung und Herausforderung und gibt mir Anlaß, folgende kurze Schwerpunkte darzulegen:

1. Es wird mein Bestreben sein, im Sinne des Autonomiestatutes und der Geschäftsordnung des Regionalrates die Amtsgeschäfte sachgetreu, gewissenhaft, objektiv und überparteilich zu führen. Der Präsident vertritt den gesamten Regionalrat, Mehrheit und Minderheit. In diesem Bewußtsein wird es für mich eine vornehme Aufgabe darstellen, die Sitzungen objektiv zu führen und allen Fraktionen und Abgeordneten gleichwertige Entfaltungsmöglichkeiten einzuräumen. Ich bitte Sie um Ihre sachkundige Mitarbeit und um Ihr Verständnis, wenn ich im gemeinsamen Interesse einer fruchtbringenden Arbeit für den notwendigen Freiraum, aber auch für die notwendige Ordnung sorgen werde. Dabei möchte ich mich besonders darum bemühen, das in jüngster Zeit teilweise recht angespannte Klima im Regionalrat zu entspannen und ein neues Verhältnis der Zusammenarbeit aufzubauen, um im Interesse der Sache, bei voller Wahrung der unterschiedlichen Standpunkte, die wichtigsten Anliegen gemeinsam vorantragen zu können.
2. Um die Arbeiten im Regionalrat zu erleichtern, wird es sicherlich notwendig sein, die in vielen Punkten überaltete Geschäftsordnung zu überarbeiten und den neuen Notwendigkeiten anzupassen. Von dieser Notwendigkeit ausgehend, die von der Mehrheit und von der

Minderheit geteilt wird, ersuche ich Sie alle um Ihre Mitarbeit. Es liegt im Interesse der Sache, möglichst eine Lösung zu finden, die von einer breiten Mehrheit des Regionalrates mitgetragen wird.

3. Wir haben bereits die Hälfte der Legislaturperiode erreicht. Es bleiben uns nur noch zweieinhalb Jahre, um die vielfältigen Programmpunkte zu verwirklichen. Ich möchte daran erinnern, daß die Direktwahl der Bürgermeister, die von der Bevölkerung als großer Fortschritt begrüßt worden ist, an die neuen Erfordernisse angepaßt wird,
  - daß ein Zusatzrentenfonds eingeführt wird, um die Einbußen wettzumachen, die die Bevölkerung durch die Rentenkürzungen auf Staatsebene erleiden wird;
  - ebenso ist das Familienpaket qualitativ und quantitativ zu verbessern und aufzuwerten sowie der Minderheitenschutz im Trentino durch eine Gleichstellung der dort lebenden Minderheiten voranzutreiben;
  - schließlich muß das Grundbuch- und Katasterwesen in die Lage versetzt werden, schneller und bürgernäher seine Dienste abzuwickeln.Neben diesen Schwerpunkten, die ich mir erlaubt habe herauszugreifen, zeigt die umfangreiche Tagesordnung des Regionalrates eine Reihe weiterer Punkte auf, die einer Lösung harren.
4. In seiner grundsätzlichen Ausrichtung kann die Region zur Föderalisierung des Staates, zum Ausbau der Autonomie und zum Zusammenrücken Europas beitragen. Ohne über die unterschiedliche Einstellung zur Rolle der Region hinwegtäuschen zu wollen, bleibt unbestritten, daß Südtirol und das Trentino gemeinsam wirkungsvoller die Autonomie verteidigen und weiter ausbauen und zur Neugestaltung der italienischen Verfassung nach modernen föderativen europäischen Grundsätzen beitragen können. Südtirol und das Trentino haben sicherlich unterschiedliche Erfordernisse und unterschiedliche kulturelle und gesellschaftliche Erfahrungen, sie haben aber gleichzeitig eine jahrtausendalte gemeinsame Geschichte im historischen Tirol, auf deren Grundlage ein echtes Modell der Zusammenarbeit und des europäischen Zusammenwirkens verwirklicht werden kann.
5. Demokratie ist keine Selbstverständlichkeit. Viele Menschen auf unserer Erde müssen heute noch unter Einsatz ihres Lebens um Demokratie und Freiheit kämpfen. In den westlichen Demokratien, in welchen solche Rechte selbstverständlich geworden sind, macht sich hingegen eine Politikmüdigkeit und ein Desinteresse breit, das auch in der Jugend immer mehr um sich greift. Wir sind deshalb alle gemeinsam aufgerufen, die Politik durchschaubarer zu gestalten und die Bürger und besonders die Jugend verstärkt in das politische Geschehen mit einzubeziehen. In diesem Sinne werden wir auch die Tore des Regionalrates weiter öffnen und die Jugend zum Verfolgen des politischen Geschehens einladen.

Liebe Kolleginnen und Kollegen, das Erscheinungsbild der Politik hat in den vergangenen Jahren, nicht zuletzt wegen der Schmiergeldaffären, schwer gelitten. In Krise geraten ist damit das

demokratische System selbst und das Erscheinungsbild der Politiker generell, die teils mit berechtigter Kritik, teils aber auch mit ungerechtfertigten Vorurteilen konfrontiert werden. Es muß deshalb eine besondere Herausforderung für uns Politiker sein, durch sachliche und ehrliche Arbeit den Vorurteilen zu begegnen, den Ansätzen von Politikverdrossenheit und Parteimüdigkeit in der Bevölkerung entgegenzutreten und das Vertrauen in die demokratischen Einrichtungen zu vertiefen und zu stärken. Darum wollen wir uns gemeinsam bemühen.

Ich bitte Sie, verehrte Abgeordnete und liebe Mitarbeiter(innen) im Regionalrat, um Ihre sachkundige Mitarbeit und um Ihr Verständnis, wenn nicht immer alles nach Ihren Vorstellungen vor sich geht oder wenn Sie anderer Meinung sind. Den Medienvertretern danke ich für ihre stets sachliche Berichterstattung und ersuche alle um eine gute Zusammenarbeit.

Ringrazio tutti anche in italiano; vorrei mettere a disposizione il breve intervento scritto che ho preparato.

Damit kommen wir zum nächsten Punkt der Tagesordnung, wie das Autonomiestatut vorsieht, zur **Wahl des Vizepräsidenten des Regionalrates, der der italienischen Sprachgruppe angehören muß.**

Ich bitte um Vorschläge.

Bitte, Abg. Pinter.

**PINTER:** Tengo in considerazione più che altro la proposta fin qui formulata, vale a dire quella del già Presidente del Consiglio Tretter, proposto dalla SVP. E' chiaro che questa proposta rappresenterebbe senz'altro un segnale di continuità nella gestione del Consiglio regionale, devo però dire che quando abbiamo eletto Presidente il cons. Tretter, la maggioranza non era ancora composta a livello regionale, anche se allora avevamo espresso dissenso per il fatto che un presidente di un partito fosse eletto come Presidente del Consiglio, ci sembrava non giusto e non opportuno che si sommassero, in capo alla stessa persona, una carica di garanzia politica, con una carica di garanzia istituzionale.

Oggi a metà legislatura, accanto a questa riserva, si può indicare un'altra valutazione, che è quella dell'appartenenza alle forze di maggioranza che sostengono la Giunta regionale. Non credo sia giusto che sia il Presidente che il Vicepresidente appartengano alla maggioranza e quindi appartengano alle forze che sostengono la Giunta regionale, anche perché questa maggioranza, che sostiene la Giunta regionale, non è poi così estesa, tale da giustificare l'attribuzione sia della Presidenza che della Vicepresidenza del Consiglio.

Pertanto ritengo di non condividere questa proposta, anche se ho già avuto modo di dire prima che per quanto riguarda la gestione d'aula forse senz'altro si può imputare ad una carenza di impulso al già Presidente Tretter, ma come garanzia ho già detto prima che probabilmente in alcuni momenti delicati c'è stata una gestione sostanzialmente equilibrata.

Quindi reputerei opportuno che fosse eletto un Vicepresidente appartenente alle minoranze di quest'aula. Nell'incontro dei capigruppo non c'è stata una sostanziale disponibilità da parte della SVP e delle altre forze di maggioranza a raccogliere questa indicazione. Mi dispiace di questo dato, d'altronde mi sembra evidente che in qualche modo fossero già precostituite le maggioranze e la soluzione della Presidenza e della Vicepresidenza del Consiglio regionale.

Abbiamo chiesto di poterne discutere nei fatti, ci è stato risposto che ci sono già state delle intese politiche, evidentemente sono intese politiche che riguardano le forze di maggioranza, ma non certo le forze di minoranza di questo Consiglio.

Pertanto non ritengo di sostenere questa proposta.

**PRÄSIDENT:** Danke! Der nächste Redner ist Abg. Taverna.  
Nein, bitte Abg. Binelli.

**BINELLI:** Grazie Presidente. Innanzitutto credo sia corretto formulare ufficialmente la proposta di candidatura alla Vicepresidenza del Consiglio regionale nella persona del collega Franco Tretter, anche se è stata anticipata dalla collega Mayr in occasione della indicazione delle proposte per la Presidenza del Consiglio regionale. Non mi soffermo sulle ragioni di opportunità di questa proposta e non sono solo queste le ragioni, come qualcuno vorrebbe dire, ma credo che tutti quanti abbiamo potuto, in questa prima tornata di legislatura, apprezzare le doti di equilibrio, di esperienza, di conoscenza della macchina regionale, di mediazione del candidato da me indicato ufficialmente in questo momento, cioè nella persona del collega Franco Tretter.

Credo che l'intervento del collega Pinter non volesse assolutamente mettere in dubbio queste qualità, che vengono riconosciute all'uomo e che invece per altre ragioni di opportunità politica avrebbe richiesto una diversa indicazione.

Non vorrei aggiungere altre considerazioni a questa proposta e alle motivazioni che credo possano essere condivise per il suo sostegno, ma ho la convinzione che se quest'aula vorrà riconfermare la fiducia al collega Tretter, credo che questa fiducia non verrà sicuramente disattesa. Vi sono state numerose occasioni in cui questo si è potuto appurare e quindi credo che il Consiglio regionale possa essere degnamente rappresentato nella Vicepresidenza dal collega Franco Tretter.

**PRÄSIDENT:** Jetzt hat Abg. Taverna das Wort.

**TAVERNA:** Signor Presidente, onorevoli colleghi, il gruppo di Alleanza Nazionale propone alla Vicepresidenza del Consiglio il collega Ruggero Benussi, il quale ha dato già dimostrazione nella scorsa legislatura, quando il Consiglio regionale ha ritenuto di doverlo eleggere a segretario questore, di grande equilibrio, di grande senso istituzionale. Riteniamo che nella logica della dialettica il cons. Benussi abbia tutti i requisiti per poter aspirare a questo importante obiettivo di natura istituzionale.

La candidatura di Ruggero Benussi non vuole in alcun modo mettere in discussione i meriti ed i pregi che il Presidente Tretter ha dimostrato in questi anni di gestione del Consiglio regionale, non vuole pertanto essere una candidatura di contrapposizione; la candidatura di Ruggero Benussi intende essere unicamente la candidatura di un uomo di Alleanza Nazionale, che è a pieno titolo un gruppo consiliare di questa assemblea legislativa, che ha dimostrato il gruppo di Alleanza Nazionale anche con la testimonianza dei propri uomini, grande sensibilità di natura istituzionale.

Quindi non una candidatura in contrapposizione a quella di Franco Tretter, o perché il candidato Franco Tretter non abbia la dignità di poter essere il Vicepresidente di questo Consiglio regionale, ma anche per la ovvia considerazione che il collega Ruggero Benussi è espressione di Alleanza Nazionale dell'Alto Adige di Bolzano e quindi mi pare che anche sotto questo profilo la candidatura di Ruggero Benussi possa conquistare un altro motivo di obiettivo interesse, anche per le considerazioni che faceva il collega Ianieri poc'anzi in relazione alla rappresentanza dell'Alto Adige nell'Ufficio di Presidenza, come espressione del gruppo linguistico italiano.

Questi i motivi che Alleanza Nazionale ha ritenuto di dover segnalare a sostegno della candidatura di Ruggero Benussi.

**PRÄSIDENT:** Abg. Gasperotti hat das Wort.

**GASPEROTTI:** Grazie Presidente. Mi rivolgo all'assemblea ed a lei direttamente per proporre in maniera esplicita un collega che risponda a delle caratteristiche ed a delle collocazioni politiche, che rappresentino meglio sia la parte che riguarda la rappresentanza linguistica e quindi, come prevede lo Statuto ci sia quella italiano, sia che rappresenti le minoranze all'interno di quest'aula, perché uno dei fattori principali per dare valore forte alle istituzioni è che dentro queste istituzioni ci siano rappresentate anche le minoranze nella conduzione dell'aula. Nel rispetto dei diritti dei singoli e dei gruppi all'interno della stessa deve essere fatta molta attenzione e valorizzazione massima di chi ha quelle famose antenne, che non nascono da uno studio, ma dalla viva esperienza giornaliera dei bisogni e delle necessità, affermate o meno, delle minoranze.

Il requisito di rappresentare meglio chi oggi ne subisce, per gli eventi politici ed economici, fette di società, che non sono presenti nelle istituzioni, anche perché non organizzate numericamente, ritengo che nella figura di Roberto Pinter trovino maggiore riferimento; un riferimento di gruppo italiano, un riferimento di attento conoscitore del regolamento e nello stesso tempo equilibrato nel riscontrare, se anche dal punto di vista non condivisibile, condizioni diverse.

Questa è una proposta che faccio, considerando che comunque rimarrebbe una posizione di non maggioranza preconstituita o che si costituirà in questa assemblea. La proposta non va a modificare quanto ognuno di noi ha nelle proprie capacità, sia di esprimersi che di comportarsi di fronte ai problemi dell'aula o politici.

Quindi i riferimenti fatti al collega Tretter non rispondono al fatto di essere un'appartenenza alle minoranze. E' vero, il collega Tretter, rispetto alla legislatura precedente, era allora una minoranza, oggi - beato lui - è una maggioranza. Quello che reclamava fundamentalmente il collega Tretter nelle precedenti assemblee lo reclamo io in questo momento.

Volevo solo riscontrare che la proposta va a raccogliere quella necessità di essere maggiormente rappresentativa all'interno di quest'aula di fette di società che non sono rappresentate. Quindi il collega Pinter è una proposta che ufficializzo ora.

**PRÄSIDENT:** Der nächste Redner ist Abg. Fedel.

**FEDEL:** Signor Presidente, innanzitutto mi congratulo per la sua elezione, che è stata quasi plebiscitaria e sono certo che lei saprà servire, come sempre ha fatto, questo onorevole Consiglio regionale. Per quanto riguarda il Partito Autonomia Trentino voterò il collega Franco Tretter, anche perché lo abbiamo visto combattere sul campo quale Presidente del Consiglio regionale e saprà sicuramente portare avanti i problemi anche come Vicepresidente del Consiglio regionale. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Wer meldet sich noch zu Wort? Die nächste Rednerin ist die Abg. Conci.

**CONCI VICINI:** Presidente, colleghi, nel ricongratularmi per l'elezione della Presidenza di quest'aula, desidero intervenire brevemente sulle questioni poste in campo dal collega Pinter, nel momento in cui diceva che occorre in quest'aula la presenza delle minoranze, dico che siamo anche in un momento di passaggio e di transizione e non si capisce più bene chi è maggioranza e chi è minoranza, quindi siamo anche in un momento in cui dobbiamo chiarire tutta una serie di passaggi, avvenuti anche in Consiglio provinciale, soprattutto a Trento, che hanno visto il cambio di una coalizione avvenuta di recente. Ritengo che i prossimi giorni dovranno chiarire tutta una serie di problemi, che credo debbano essere posti in campo.

Sono dell'opinione che sia una garanzia per quest'aula la Vicepresidenza di Franco Tretter, non solo per una continuità di lavoro, ma anche per le caratteristiche di equilibrio, di attaccamento alle istituzioni, anche per il lavoro appassionato fatto nel recente passato, di accordo anche con le altre regioni a statuto speciale.

Per tutte queste ragioni, che ho accennato in sintesi, il Partito Popolare del Trentino-Alto Adige riconferma la propria stima, la propria fiducia a Franco Tretter e chiede che resti in questa istituzione come Vicepresidente. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Die Abg. Zendron hat das Wort.

**ZENDRON:** Grazie Presidente. Credo sia necessario prendere posizione soprattutto in presenza di tre candidature, perché chiaramente è importante che si sappia e sia chiaro quali sono le considerazioni che fanno scegliere l'una o l'altra. Sono tre consiglieri, quelli che sono stati proposti, degnissimi, diciamo qualcuno più lontano e qualcuno più vicino anche alle acquisizioni politiche, però quando si vota per una carica istituzionale non si vota un programma di governo e spero che il Presidente Peterlini poi si dimentichi quelle parti di programma di governo che è inserito nel suo apprezzato discorso, perché non spetta a lui decidere se poi discuteremo e sarà più importante il catasto o il pacchetto famiglia, ma lo dovrà decidere il governo, la Giunta regionale.

Quindi credo che altre considerazioni debbano entrare in questo ragionamento. Credo che di una considerazione importante è bene ricordarsi e che le istituzioni sono quel luogo che può permettere l'identificazione di tutti i cittadini nell'autonomia, nel nostro assetto istituzionale e costituzionale, anche con le differenti posizioni politiche che poi rappresentano ed in cui si identificano nell'ambito dell'assemblea. Quindi è importante, è fondamentale che si pensi a questo, quando si pensa a questo momento che stiamo seguendo, che non è quello di una nuova elezione, è dell'elezione del momento dell'alternanza.

Credo che qui, salvo fatti straordinari, che sconvolgano l'ordine istituzionale, ma non politico della regione, sarebbe augurabile che ci fossero dei cambiamenti, ma quando questi non ci sono da sconvolgere dal punto di vista istituzionale la situazione,

c'è da augurarsi la continuità ed un'interpretazione della alternanza nel senso di una continuità di lavoro tra due persone, che hanno iniziato e che devo dire, nel caso del Presidente Tretter, salvo alcuni momenti che apertamente ci hanno visto in disaccordo sulla gestione, personalmente devo riconoscere una capacità di svolgere il suo ruolo di mediatore e di interprete dell'assemblea, sicuramente apprezzabile.

*(Unterbrechung - Interruzione)*

**PRÄSIDENT:** Es ist sehr schwierig zu arbeiten. Der Saal hat eine sehr ungünstige Akustik. Ich bitte also wirklich ruhig zu sein und auch nicht Telefongespräche zu führen, Abg. Delladio. Ich bitte das im Interesse der Arbeiten zu respektieren.

*(Unterbrechung - Interruzione)*

**ZENDRON:** Grazie Presidente. La prossima considerazione che volevo fare riguarda non in generale un'istituzione, ma in particolare la nostra istituzione regionale, in cui credo che, poiché è evidente ed è stato anche detto in precedenza, esistono opinioni diverse sulla possibilità di esistere di questo organismo nel futuro, opinioni politiche, a mio parere è legittimo che queste opinioni, anche contro la stessa istituzione in cui si sta, sono legittime all'interno del governo, non sono legittime invece all'interno della Presidenza e soprattutto il Presidente ed il Vicepresidente rappresentano istituzionalmente questa regione.

Credo che da questo punto di vista il Presidente Tretter abbia dato dimostrazione in più occasioni, ho visto anche all'interno della conferenza dei Presidenti, che si è impegnato in questa direzione ed il Presidente Peterlini, su questo non mi esprimo, ma credo che anche all'interno del suo partito sia tra coloro che comprendono di più questo aspetto. E questo aspetto deve essere fondamentale, non le altre considerazioni di tipo più politico e di rappresentanza di opinioni di un certo genere, perché nelle istituzioni si trovano le regole della casa comune, si può cambiare la gestione, ma non possono diventare una merce di scambio, pena l'impossibilità dei cittadini di identificarsi nelle istituzioni.

Credo che nella nostra regione sia questo un aspetto fondamentale, perché le opinioni sono diverse, talvolta inconciliabili dal punto di vista politico e quindi è estremamente importante che esista un luogo dove è sicuro che la discussione ed il confronto, anche difficile, possa avvenire sulla base di regole rispettate, che vengono fatte rispettare con tutta la convinzione. Questo è importantissimo, soprattutto nel momento in cui, come oggi, in seguito a politiche sbagliate, fatte all'interno di questa assemblea, di questa istituzione, esiste nella nostra realtà, nella nostra terra una situazione di grave tensione etnica fra i gruppi e credo che a maggior ragione sia importantissimo che funzionino le istituzioni, che il confronto avvenga quindi all'interno di un luogo dove esistono regole, piuttosto che lasciare che un confronto difficile o pericolo avvenga al di fuori delle aule.

In questo senso è affidato ai nuovi Presidente e Vicepresidente di questa assemblea un compito difficile, in cui a mio parere devono dimostrare tutta la loro responsabilità e devono essere coscienti che potranno influenzare quello che succederà negli anni futuri nella nostra realtà, con la loro serietà nel far rispettare le regole.

Per questo, anche se esprimo tutto il mio apprezzamento e la mia stima agli altri due candidati, addirittura per uno politicamente ho delle vicinanze maggiori, noi sceglieremo e voteremo il Vicepresidente Tretter.

**PRÄSIDENT:** Die nächste Rednerin ist die Abg. Chiodi.

**CHIODI:** Presidente, colleghi, non ritenevo opportuno prendere la parola, ma credo sia giusto fare una dichiarazione di voto, per dire che il mio gruppo voterà il collega Tretter alla Vicepresidenza del Consiglio regionale, perché ha ragione la collega Zendron quando afferma che sono state avanzate candidature molto rispettabili e come la collega dico che soprattutto con il collega Pinter ho un rapporto politico particolare, ho tentato di fare un bel pezzo di strada insieme a lui e credo che questi rapporti non cambieranno, anche se abbiamo posizioni diverse in Consiglio provinciale, ma voglio fare questa dichiarazione di voto a favore del collega Tretter, perché credo che non sia corretto a questo punto indebolire una proposta che è stata fatta unitariamente in aula stamattina.

Credo che il collega Tretter, con cui non ho avuto sempre dei momenti di confronto leggero, nel senso che anche nella passata legislatura abbiamo avuto momenti di posizioni diverse ed anche dei momenti di opinioni diverse, credo però che il ruolo del collega Tretter, per quanto riguarda la regione, sia un ruolo importante, perché le dichiarazioni del collega Tretter sulla salvaguardia e la difesa della regione, fatte recentemente in Consiglio regionale quando abbiamo votato quei documenti, siano una carta a favore del collega Tretter, che ha difeso la regione su posizioni che ritenevo estremamente importanti.

Quindi credo che questa figura non vada indebolita con altre candidature, che sono estremamente importanti a livello politico, però credo che in questo passaggio dobbiamo pensare anche al ruolo che dovrà giocare la regione nel futuro, pensate quello che sta venendo avanti a livello nazionale, allora chiedendo al collega Tretter di essere il rappresentante di tutti in questo Consiglio regionale, credo che il ruolo e sapendo qual è la posizione delle forze politiche trentine riguardo alla regione, mi dà la sicurezza che alcuni punti che abbiamo discusso e concordato insieme vengono portati avanti.

Ritorno a dire che il gruppo del PDS voterà il collega Tretter.

**PRÄSIDENT:** Danke! Abg. Muraro hat das Wort.

**MURARO:** Grazie signor Presidente. Mi permetta di congratularmi per la sua elezione a Presidente e con una analoga stringatezza, che ci aveva contraddistinto anche nella dichiarazione di voto per la sua elezione, vogliamo rinnovare questo attestato di stima e di fiducia nei confronti del cons. Tretter, ex Presidente, alla carica di Vicepresidente. Quindi noi federalisti voteremo certamente per questa elezione. La ringrazio.

**PRÄSIDENT:** Wer meldet sich noch zu Wort? Niemand. Die Debatte ist abgeschlossen. Wir schreiten zur Wahl. Ich bitte um Verteilung der Stimmzettel. Wir haben drei Kandidaten: Franco Tretter, Ruggero Benussi und Roberto Pinter.  
Ich bitte um den Namensaufruf.

**DENICOLO':** (Sekretär):(ruft die Namen auf)  
(segretario):(fa l'appello nominale)

*(segue votazione per scrutinio segreto)*

**PRÄSIDENT:** Die Abstimmung ist abgeschlossen. Ich darf das Abstimmungsergebnis bekanntgeben:

Abstimmende:	63
erforderliche Mehrheit:	32
Stimmen haben erhalten:	
Tretter:	38
Pinter:	10
Panizza:	5
Benussi:	8
weiße Stimmzettel:	2

Damit erkläre ich Abg. Franco Tretter zum Vizepräsidenten des Regionalrates von Trentino-Südtirol.

Ich bitte einen Augenblick um Ruhe. Der Vizepräsident möchte eine kurze Erklärung abgeben.

*(applausi)*

**TRETTTER:** Vi ringrazio per la fiducia che mi avete accordato, cercherò di non deludervi, mi impegnerò cercando di portare in ogni luogo, sia a livello regionale, che nazionale, il pensiero del Consiglio regionale. Vi ringrazio veramente di questa fiducia e cercherò con tutte le mie forze di non deludervi. Grazie.

**PRÄSIDENT:** Danke! Damit schließe ich die Sitzung des Regionalrates. Ich danke allen noch einmal für die Zusammenarbeit. Wir sehen uns am nächsten Dienstag wieder. Die Fraktionssprechersitzung beginnt bereits um 9.15 Uhr. Nochmals danke ich für das Vertrauen und wünsche allen einen guten Appetit.

Die Sitzung ist geschlossen.

(Ore 14.07)



## INDICE

## INHALTSANGABE

<b>Elezione del Presidente del Consiglio regionale</b> (tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua tedesca)	<b>Wahl des Präsidenten des Regionalrates</b> (unter den Abgeordneten der deutschen Sprachgruppe)
pag. 1	Seite 1
<b>Elezione del Vicepresidente del Consiglio regionale</b> (tra i consiglieri appartenenti al gruppo di lingua italiana)	<b>Wahl des Vizepräsidenten des Regionalrates</b> (unter den Abgeordneten der italienischen Sprachgruppe)
pag. 22	Seite 22
<b>Interrogazioni e interpellanze</b>	<b>Anfragen und Interpellationen</b>
pag. 30	Seite 30

**INDICE DEGLI ORATORI INTERVENUTI  
VERZEICHNIS DER REDNER**

<b>LEVEGHI Mauro</b> (Gruppo P.R.I. - A.T. - P.S.D.I.)	pag. 5
<b>WILLEIT Carlo</b> (Gruppo Ladins - Autonomia Trentino)	" 5
<b>MAYR Christine</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	" 6
<b>PINTER Roberto</b> (Gruppo Solidarietà - Rifondazione)	" 6-19-22
<b>GASPEROTTI Guido</b> (Gruppo Solidarietà - Rifondazione)	" 8-24
<b>ATZ Roland</b> (Gruppo Südtiroler Volkspartei)	" 9-11
<b>FEDEL Domenico</b> (Gruppo Ladins - Autonomia Trentino)	" 10-25
<b>CHIODI WINKLER Wanda</b> (Gruppo Partito Democratico della Sinistra)	" 10-27
<b>IANIERI Franco</b> (Gruppo Misto)	" 12-14-17
<b>BOLDRINI Lelio</b> (Gruppo Lega Nord Regione Trentino-A.A. per l'indipendenza della Padania)	" 13
<b>TAVERNA Claudio</b> (Gruppo Alleanza Nazionale)	" 14-23
<b>BINELLI Eugenio</b> (Gruppo Partito Autonomista Trentino Tirolese)	" 16-23
<b>MURARO Sergio</b> (Gruppo Autonomia e Federalismo)	" 18-28
<b>CONCI VICINI Paola</b> (Gruppo Partito Popolare del Trentino-A.A.)	" 18-25
<b>ZENDRON Alessandra</b> (Gruppo Lista Verde-Grüne Fraktion-Grupa Vërc)	" 26

**TRETTTER Franco**  
*(Gruppo Partito Autonomista Trentino Tirolese)*

pag. 29

**Error  
e. Il  
segnal  
ibro  
non è  
definit  
o.**